

## ANTICIPAZIONI Le novità all'ex chiesa dell'Angelo e allo Spazio Bipielle

# Pittura, incisione e fotografia: una nuova stagione di mostre

Ad inaugurare l'anno sarà il 13 gennaio la collettiva "Lele e gli amici di Brera" realizzata da Mauro Gambolò

di **Marina Arensi**

■ Nel 2018, l'offerta delle principali sedi espositive lodigiane comprenderà non solo pittura, incisione, scultura e installazione, ma anche affondi nella fotografia, nella musica e nella storia, con un programma di varia fisionomia di cui solo la realizzazione potrà accertare la qualità. Un serrato susseguirsi di mostre, specie alla riaperta ex chiesa dell'Angelo che cercherà di richiamare l'interesse dei lodigiani passando, per fare qualche esempio, dalle zincoografie del romano Giulio Aristide Sartorio - debitrice della pellicola fotografica negli anni intorno alla prima guerra mondiale -, a interpretazioni dell'attualità dell'arte che si preannunciano convincenti, e a un approfondimento documentario sulla rivoluzione russa, proposto dall'Amministrazione Comunale nel centenario dell'avvenimento appena trascorso. Proprio nella sede di via Fanfulla si assisterà alla prima inaugurazione dell'anno quando il 13 gennaio, nella collettiva *Lele e gli amici di Brera*, Mauro Gambolò riunirà nel ricordo del figlio scomparso venticinque anni or sono le opere di coloro che erano stati i suoi compagni di Accademia. In febbraio una personale di Roberto Fenocchi da Villavesco e, dopo l'iniziativa sulla Rivoluzione d'Ottobre e l'omaggio a Sartorio dell'Associazione Monsignor Quartieri, il mese di aprile darà spazio alla doppia personale con i dipinti di Franco Marchesi e Dionisio Querques.



In alto una installazione all'ex chiesa dell'Angelo e sopra una mostra allo Spazio Bipielle arte di Lodi

sio Querques. Poi la seconda edizione della mostra *Far sentire l'arte* organizzata dall'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti della Sezione di Lodi e in maggio, mutata nel periodo oltre che nella formula quarantennale, la rassegna Oldrado da Ponte fino a oggi consegnata ai lodigiani nel primo autunno. A seguire, gli *Acquerelli urbani*, versione "Festival" del 2017, che coinvolgeranno altri spazi cittadini e autori non solo locali, e con presenze anche da Costanza e da Fontainebleau. Prima della chiusura della stagione con gli allievi della Bottega dell'Artista, sarà realizzata la rassegna proposta da Ambrogio Ferrari a scandagliare l'arte del nostro tempo, nelle opere di autori bergamaschi.

Ritmi più distesi allo Spazio Bipielle Arte, dove è attivo un gruppo di lavoro che valuta le richieste espositive sulla base di precise linee guida. Fino al prossimo 11 febbraio le *Dichiarazioni di pace* proposte dall'Associazione Monsignor Quartieri racconteranno le riflessioni sul

nostro tempo, cedendo poi il terreno a Carlo Adelio Galimberti con le sue divagazioni pittoriche tra mito, storia e citazioni d'arte. A seguire, Loredana De Lorenzi e la figlia Elena Amoriello, in un duplice percorso antologico arricchito da inediti e recenti momenti, e quindi la personale del fotografo Oliviero Ferri preceduta da una brevissima iniziativa del Movimento Lotta alla Fame nel Mondo. È poi in programma un omaggio a Giovanni Bellinzoni, nel venticinquesimo anniversario della scomparsa: indimenticato titolare della galleria "Il Gelso", che dal 1970 ai primi anni Novanta portò a Lodi le novità dell'ambiente milanese e non solo. Da segnalare anche un'iniziativa della stessa Fondazione Banca Popolare, che gestisce lo Spazio Bipielle Arte, da realizzare però "in trasferta": una mostra alla Biblioteca Laudense, organizzata in collaborazione con Banco BPM e Fondazione Credito Bergamasco, concentrata sulla figura del grande Bob Dylan. ■